



ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF071

# INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del  
dott. Andrea Cirrincione

[www.redazionefiscale.it](http://www.redazionefiscale.it)

Pag. 1 / 4

<b>OGGETTO</b>	<b>IMPOSTA DI BOLLO SU REGISTRI INFORMATICI ENTRO IL 30 APRILE</b>
<b>RIFERIMENTI</b>	ART. 6 D.M. 17.6.2014
<b>CIRCOLARE DEL</b>	<b>17/04/2018</b>

*Sintesi: il prossimo 30 aprile scade il termine per il pagamento dell'imposta di bollo per la conservazione con modalità "informatiche" (conservazione cd. "elettronica" o "sostitutiva") di:*

- libro giornale/inventari relativo al 2016;
- fatture senza Iva (esenti e/o escluse Iva) emesse nel 2017.

*Per il libro giornale/inventari l'imposta dovuta è pari:*

- a € 16 per le società di capitali
- a € 32 per ditte individuali/società di persone /società cooperative per ogni 2.500 registrazioni o frazioni di esse.

*Per le fatture elettroniche, l'imposta di bollo dovuta è pari a € 2 per ogni fattura emessa.*

## MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI REGISTRI CONTABILI

In generale, i libri ed i documenti contabili (fatture, estratti conto, ecc.) possono essere conservati:

- ⇒ con modalità **"tradizionali"**, cioè su supporto cartaceo (cd. "documenti analogici" - art. 2215, artt. 2216 - 2219 c.c.)
- ⇒ con modalità **"informatiche"** (conservazione cd. "elettronica" o "sostitutiva" - v. art. 2215-bis c.c.).

## CONSERVAZIONE ELETTRONICA

Il contribuente può scegliere di conservare elettronicamente:

- solo i "registri" (es: le fatture, restituite al cliente, non sono conservate elettronicamente; tuttavia il consulente opta per la conservazione elettronica dei registri Iva, libro giornale, ecc.);
- anche tutti o alcuni "documenti" (es: le sole fatture ed F24, ma non anche gli estratti conto, ecc.).

### Fatture elettroniche:

La conservazione elettronica si configura quale:

- **facoltà** per le fatture non elettroniche;
- **obbligo** per quelle elettroniche (è il caso delle fatture alla P.A., per le quali non è ammesso procedere alla stampa per la loro conservazione cartacea; in tal caso, la conservazione elettronica viene assolta dal sistema SDI con il quale sono state trasmesse).

### Modalità di archiviazione dei registri contabili:

Al fine di ottenere la rilevanza fiscale:

- i registri devono essere conservati in modo tale che siano "immodificabili, integri, autentici e leggibili", permettendo la funzione di ricerca ed estrazione di informazioni in caso di richiesta da parte dei verificatori;
- il processo di conservazione si conclude con l'apposizione di firma digitale e marca temporale sul pacchetto di archiviazione da parte del Responsabile della conservazione entro il 3° mese dal termine per l'invio delle dichiarazioni annuali (non è più dovuta la comunicazione dell'impronta degli archivi).

### CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225  
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: [info@redazionefiscale.it](mailto:info@redazionefiscale.it)

### IMPOSTA DI BOLLO SUI REGISTRI CONTABILI

L'imposta di bollo sui registri contabili si applica limitatamente:

- al **libro giornale e libro inventari** (restano esclusi i registri Iva e gli altri registri: beni ammortizzabili, partitativi, ecc.); dunque non interessa le contabilità semplificate;
- è determinata (e sanzionata) con criteri differenti a seconda che la contabilità sia tenuta in modalità cartacea o informatica.

IMPOSTA DI BOLLO	
LIBRO GIORNALE	LIBRO INVENTARI
Registri cartacei o Registri "elettronici"	



**ATTENZIONE:** l'adempimento **non va confuso con l'assolvimento dell'imposta "in modo virtuale"**, (v. RF flash 005/2018) che trova applicazione per i soli atti elencati nella Tab. A allegata al Prov. 29/12/2017 (documenti presentati all'ufficio del registro delle imprese; estratti conto inviati a persone fisiche; ecc.)

### CONTABILITÀ CON SISTEMI INFORMATICI

Ai sensi dell'art. 6 DM 17/06/2014, l'imposta di bollo sui documenti informatici fiscalmente rilevanti:

- è dovuta per € 16 per le società di capitali/ € 32 per persone fisiche/società di persone;
- **ogni 2.500 registrazioni** (o sua frazione).

<b>SOCIETÀ DI CAPITALI</b> (tenute al versamento della Tassa di CCGG)	€ 16,00 ogni 2.500 registrazioni o frazione
<b>PERSONE FISICHE/SOCIETÀ DI PERSONE</b> (che non hanno versato la Tassa di CCGG)	€ 32,00 ogni 2.500 registrazioni o frazioni

### REGISTRAZIONE

Per "registrazione" si intende ogni **singolo accadimento contabile**, a prescindere dalle righe di dettaglio. Dunque, se si guarda

- al libro inventari : per accadimento contabile deve intendersi la registrazione relativa a ciascun cespite (nonché la registrazione della Nota integrativa)
- al libro giornale : il concetto di registrazione va riferito ad ogni singola operazione rilevata in partita doppia, a prescindere dalle righe di dettaglio interessate (RM 161/2007).

### LIBRI GIORNALI SEZIONALI

Ove il libro giornale sia tenuto mediante utilizzazione congiunta di un libro giornale secondo criteri sintetici e di "libri giornali sezionali", ai fini della determinazione dell'imposta di bollo, rilevano (RM 371/2008):

- non solo le registrazioni effettuate nel libro giornale,
- ma anche quelle effettuate nei sezionali che siano parte integrante del libro giornale

### VERSAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

Le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sui **documenti informatici fiscalmente rilevanti** sono state **modificate dal DM 17/06/2014**, a decorrere dal 27/06/2014.

In particolare risultano **abrogati**:

- ➔ l'obbligo di **comunicazione** di cui al precedente DM 23/01/2004
- ➔ l'obbligo di **versamento dell'acconto** dell'imposta

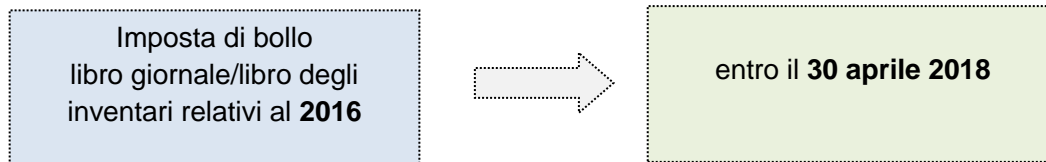
che trovano ancora applicazione nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo "in modo virtuale".

**CIRCULARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI**

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225  
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

Alla luce delle suddette modifiche l'imposta di bollo sui documenti informatici è pagata:

- ⇒ con modalità esclusivamente telematica, mediante F24 on line;
- ⇒ in unica soluzione;
- ⇒ entro 120 gg dalla chiusura dell'esercizio cioè **30 aprile**.



#### FATTURE ELETTRONICHE:

Anche per le fatture elettroniche sulle quali trovi applicazione l'imposta di bollo, questa va **versata in unica soluzione entro 120 giorni** dalla chiusura dell'esercizio.

Il prossimo **30 aprile** scade, quindi, il termine per il pagamento del bollo relativo

- ⇒ alle fatture elettroniche emesse nel corso del 2017
- ⇒ sulle quali sia risultato obbligatorio l'assolvimento dell'**imposta di bollo di € 2**; si tratta delle fatture che riportino **importi senza IVA** (es: esenti/fuori campo) **di importo > € 77,47**
- ⇒ che devono obbligatoriamente riportare una specifica annotazione di assolvimento dell'imposta.

**Nota:** tale modalità di versamento, e annotazione di assolvimento dell'imposta dovrebbe riguardare

- non solo le fatture elettroniche propriamente dette, cioè quelle emesse e ricevute in un qualunque formato elettronico ed accettate come tali dal destinatario, per le quali vige l'obbligo di conservazione elettronica (es: fatture tramite SDI alla PA; fattura tra privati inviata tramite PEC su un indirizzo PEC)
- ma anche quelle considerate documenti informatici fiscalmente rilevanti perché, seppur spedite in un formato elettronico, non sono state accettate come elettroniche dal destinatario (che le ha stampate; es: fattura Pdf di un medico inviata per email), per le quali l'emittente può (facoltà) procedere alla conservazione elettronica.

#### MODALITA' DI VERSAMENTO:

L'imposta di bollo va versata con il **mod. F24** utilizzando

- per il **libro inventari/giornale**
  - ✓ codice tributo "2501"
  - ✓ anno di riferimento 2016 (anno per il quale è effettuato il pagamento)
- per le **fatture elettroniche**
  - ✓ codice tributo "2501"
  - ✓ anno di riferimento 2017 (anno per il quale è effettuato il pagamento).

IMPOSTA DI BOLLO IN SCADENZA IL PROSSIMO 30 APRILE	
Fatture elettroniche	Libro inventari/giornale
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ codice tributo "2501"</li> <li>✓ anno di riferimento 2017 (anno per il quale è effettuato il pagamento)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ codice tributo "2501"</li> <li>✓ anno di riferimento 2016 (anno per il quale è effettuato il pagamento)</li> </ul>

## Esempio

La registrazione a libro giornale di una fattura d'acquisto, anche se composta tipicamente da 3 righe (ammontare del costo iscritto, dell'Iva conto acquisti e del debito verso il fornitore) va conteggiata come 1 sola registrazione (corrisponde ad un unico accadimento contabile).

In pratica, se nel 2017 viene redatto un libro giornale che contiene 100.000 registrazioni contabili, entro il 30/04/2018 si dovrà versare un'imposta di bollo con codice tributo 2501 e anno 2017 pari a € 640,00 ( $100.000/2.500 \times € 16,00$ ).

SEZIONE ERARIO									
		codice tributo	ratazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati			
<b>IMPOSTE DIRETTE – IVA</b>		<b>2501</b>		<b>2016</b>	<b>640,00</b>				
<b>RITENUTE ALLA FONTE</b>									
<b>ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI</b>									
codice ufficio	codice atto								
				<b>TOTALE A</b>	<b>640,00<sup>B</sup></b>			<b>SALDO (A-B)</b>	<b>640,00</b>

## RAVVEDIMENTO OPEROSO

In caso di omesso pagamento si applica la **sanzione del 30%** (15% per ritardi  $\leq 90$  gg), ex art. 13 DLgs. 471/97 (e non la maggiore sanzione prevista dall'imposta di bollo assoluta "in modo virtuale").

In caso di ravvedimento operoso, si applicano le seguenti **sanzioni ridotte**:

- entro 14 gg dalla scadenza 0,1% a giorno;
- dal 15° al 30° gg dalla scadenza 1,5% (1/10 di 15%);
- entro 90 gg dall'omissione 1,6667% (1/9 di 15%);
- entro un anno dall'omissione 3,75% (1/8 di 30%);
- entro 2 anni dall'omissione 4,2857% (1/7 di 30%);
- oltre 2 anni dall'omissione 5% (1/6 di 30%).

**Modalità di versamento (RM 32/2015):** il pagamento va effettuato nel mod. F24, utilizzando:

- codice tributo 2502: per la sanzione
- codice tributo 2503: per gli interessi.